

ABBONAMENTO
SOSTENITORE
L. 3.00

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario Quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
Più copie collettive L. 1.-
Una copia all'estero L. 2.20

Per notizie e inserzioni
Sac. Giov. Boni - Branzi.

Festa di famiglia

Le due feste prossime, quella dei Santi e quella dei morti si possono chiamare feste di famiglia.

Si tratta dei nostri fratelli, dei nostri correligionari, in tali giorni passano e ripassano accanto a noi, nei riti solenni e mesti della Chiesa, sorridenti i primi nello sfolgore della gloria, mesti e supplici i secondi nell'attesa dei nostri suffragi.

Oh quanti cresciuti di numero nelle due schiere, quanti giovani eroi, immolati per la patria terrena, hanno conquistato la celeste e vi aspirano ardentemente.

Schiere di giovani, a voi fu decretata la corona dell'immortalità nel libro di Dio e in quello ancora degli uomini. I sacrifici, il sangue sparso, gli eroismi del vostro amore verso la diletta patria nostra, compiuti con fede e con pura idealità, non furono inutili, valsero ad infondere in altri speranza nella vittoria e nella pace.

Mentre noi vi benediciamo ed innalziamo preci, mentre sulle zolle che coprono i vostri resti mortali, sul Carso, sul Trentino, fra le balze dei monti coperti da neve, si verseranno lacrime e preci, benedite ai vostri compagni di armi, benedite all'Italia, benedite ad una vittoria, perchè resi sicuri i confini del patrio suolo, ritornino i soldati d'Italia, a narrare a tutti le vostre prodezze, i vostri slanci eroici e a scolpire nella mente e nel cuore dei nepoti e figli vostri la memoria di voi che sarà imperitura e legata alla grandezza della patria nostra.

Tutta la nazione, avviluppata nei mistici riti della S. Chiesa, ricorda e prega. Voi pure schiere di giovani già passati in seno a Dio ricordate e pregate, pregate per la concordia d'animi, per il trionfo del bene, per l'estinzione delle sette vere nemiche della patria, per il trionfo della Chiesa, del Papa che all'Italia benedice, augura vittoria e pace duratura.

B.

SALUTI DI MILITARI

I sottoscritti soldati salutano le famiglie, i parenti e gli amici.

Curti Ermenegildo di Branzi saluta la famiglia e i giovani del Circolo S. Luigi.

Monaci Antonio fu Battista saluta famiglia e amici col voto ardente di una pace prossima.

Monaci Beppo saluta tutti.

Curti Luigi — Monaci Domenico — Carletti Egidio — Berera Giuseppe — Pedretti Assuero — Goglio Pietro Aspirante Ufficiale — Monaci Angelo — Monaci Pietro di Bortolo — Walker Angelo di S. Brigida — Busi Antonio — Milesi Abramo e Busi Santo di Valtorta — Capotale Milesi Battista di Piazzolo — Arizzi Serafino id. — Buzzoni Giuseppe di Santa Brigida — Gervasoni Guglielmo di Branzi — Rovelli Attilio di Cusio e Calvi Alessandro di Valnegrà.

SUL CAMPO DELL'ONORE



Arioli Aurelio

della classe 1896, iscritto al.... Reggimento Fanteria è caduto da valoroso combattendo contro il nemico, il giorno 29 del passato Agosto, sul....

Era un ottimo giovane, iscritto al Circolo S. Luigi, amato e stimato da tutti per la sua condotta irreprensibile.

Lascia largo rimpianto in quanti lo conobbero, e nella più profonda costernazione la sorella e lo zio.

madre inconsola di tanta disgrazia lo ha seguito dopo pochi giorni all'eternità.

Iddio remuneratore conceda la patria celeste a chi ha sacrificato per la terrena la propria esistenza.



Losma Ermenegildo

DI LENNA

MORTO IL 31 AGOSTO

COMBATTENDO PER LA GLORIA

E GRANDEZZA DELLA PATRIA.

LA DOPPIEZZA TEDESCA

Ormai dopo le dichiarazioni di Michaelis, la risposta al Papa e le manifestazioni alla Camera tedesca, crediamo sia caduta, se pur ve n'era l'ultima illusione sulla sincerità degli imperi centrali.

Neppure una parola per il Belgio sacrificato, per la Polonia, per la Serbia. Non parliamo poi dell'Alsazia-Lorena, dei confini italiani, tutti punti toccati apertamente o indirettamente da Benedetto XV.

La nota ripetuta sempre e che ormai sembra un'ironia è quella tale dichiarazione di pacifisti e di vittime involontarie della guerra. Non sembra di leggere la favola esopiana del lupo e dell'agnello?...

Nessuno più di noi desidera la pace, ma una vera pace, una pace duratura che non ci faccia rientrare in guerra, un'altra volta, da qui a dieci o vent'anni. Senza il riconoscimento delle aspirazioni nazionali dei popoli, una vera pace non si potrà avere. Le nazioni non muoiono. Sono parole di Benedetto XV e presto o tardi rivendicano i loro diritti.

Che cosa sarebbe un'altra guerra da qui a venti o a cinquant'anni? Peggio certo della presente. Quindi per noi, per i nostri nepoti, una cosa dobbiamo desiderare, la vittoria completa da ottenersi o con le armi o con la diplomazia, che faccia riconoscere i diritti sacrosanti dei popoli e impedisca per l'avvenire altre spaventevoli confragrazioni. Dato però la doppiezza degli imperi centrali, dubitiamo fortemente della riuscita diplomatica... Speriamo invece sempre nel valore e nella tenacia dell'esercito nostro, facendo l'augurio che le condizioni tedesche, siano veramente tali quali furono descritte dai giornali e debbano finalmente cedere.

Opportuna interpellanza

E' stata presentata, la seguente interpellanza:

« I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro degli interni ed il ministro di agricoltura se intendono adottare speciali provvedimenti per gli approvvigionamenti dei comuni di montagna a cui è necessario fornire una sufficiente scorta di generi, tenuto conto delle difficoltà dei mezzi di trasporto nella stagione invernale. Firmato: Peano e Soleri ».

□ □ □

Il giorno 10 p. p. una rappresentanza di tutti i comuni dell'Alta Valle Brembana, preoccupata per l'approvvigionamento invernale, ha esposto le ragioni per cui si chiude il discentramento del magazzino di Lenna in altri due magazzini indipendenti da quel di Lenna, a Branzi e ad Olmo. Nel prossimo numero tratteremo, se del caso, ampiamente la convenienza di tale discentramento.

Erezione in ente morale della Mutualità Scolastica Provinciale Bergamasca.

La Presidenza della Mutualità Scolastica Provinciale Bergamasca, ci comunica

Con Decreto Luogotenenziale 16 Settembre 1917 N° 1587 annunciato dalla Gazzetta Ufficiale del Regno N° 241 del 12 corr., la Mutualità Scolastica Provinciale Bergamasca è stata eretta in ente morale. Detta Mutualità Scolastica ha tutto col riconoscimento giuridico intraprendere legalmente l'esercizio delle sue funzioni ed inscrivere i propri soci alla Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

Quanto sopra si porta a conoscenza di quegli Enti e persone che hanno prestato e vorranno prestare per l'avvenire la loro cooperazione per lo sviluppo dei principi della Mutualità Scolastica nelle scuole elementari della Provincia.

□ □ □

Siano oltremodo lieti di quanto ci viene comunicato, ora ogni diffidenza e tentennamento da parte dei genitori, speriamo sparisca presto per dar luogo all'iscrizione regolare dei propri bambini. Più tardi dovranno pentirsi i genitori negligenti e non curanti della Mutualità e soprattutto i figli non potranno serbare gratitudine ai genitori che non li hanno fatti partecipi del bene grande che ne avrebbero potuto poi risentire. Genitori, ascoltate l'appello di chi ama i vostri bambini: « Scriveteli alla Mutualità Scolastica di Bergamo ».

Si ritirano gli spezzati d'argento per sostituirli con biglietti

Un decreto luogotenenziale testè pubblicato stabilisce che le monete divisionali d'argento di conio nazionale da lire due e da lire una e 50 centesimi, saranno cambiate dal 1 novembre al 31 dicembre 1917 presso tutte le Tesorerie governative e Uffici postali in altra valuta avente corso legale nel Regno.

A datare dal giorno 21 novembre 1917 cesserà il corso legale nel Regno di dette monete, in corrispondenza col ritiro delle quali saranno emessi 100 milioni di buoni di cassa da una e da due lire autorizzati con Decreto luogotenenziale aprile 1917.

Chiunque dopo il 31 dicembre sarà trovato in possesso delle monete divisionali non aventi più corso legale per un importo eccedente le lire dieci sarà passibile dell'ammenda di lire 50 a lire 1000.

Così pure severe penalità sono estese a coloro che facciano incetta delle monete divisionali d'argento durante e dopo il periodo stabilito per il cambio delle monete stesse ovvero dopo averne fatta incetta le detengono, dopo la scadenza del detto periodo.

È proibita inoltre la fusione o la demonetizzazione per uso industriale o privato di monete di qualsiasi specie (salvo speciale autorizzazione del Ministero del Tesoro).

N. B. — Sono quindi avvertiti i nostri amici lettori.

Si regolino poi coloro che sono possessori di libretti di Piccolo Risparmio con cassetine (salvadanaio) a domicilio di recarsi alla Banca in questi giorni per far estrarre le monete d'argento che si trovano nelle cassetine medesime onde provvedino in tempo utile al cambio, altrimenti più tardi oltre la perdita del valore delle monete non aventi più corso perchè prescritte, incorreranno anche, se trovati in possesso di un importo eccedente le 10 lire, in una multa come sopra abbiamo detto.

Assegnazione del formaggio a Comuni

Dei seicento quintali di formaggio, quattrocento furono assegnati ai Comuni dell'Alta Valle Brembana, ceduti dal Consorzio Granario a L. 375.

Verrà venduto al minuto al prezzo di L. 4,30 al Kg., calmiera stabilito dalla Commissione per tutto il corrente anno.

AD ALTRO NUMERO

La mancanza di spazio non ci permette di riportare in sintesi la bella circolare del Delegato della UNIONE POPOLARE, il che faremo altra volta. Intanto gridiamo a tutti: Fatevi iscrivere all'Unione Popolare, — Cattolici Unitevi.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Patronato Mandamentale

Pro' Orfani di guerra

Somma precedente L. 13,826,32
Versateci dall'On.le Belotti
quali parte ricavo sua conferenza tenuta a San Pellegrino nell'estate scorsa a scopo di beneficenza pro' Valle Brembana per quota assegnata al nostro Patronato Orfani e Mobilitazione Civile > 500,—

Soci Patroni

Donati Francesco e famiglia di Lenna L. 100,—
Ditta Gio. Termolli - Commercio legnami di San Giovanni Bianco > 100,—

Totale L. 14,526,32

AVERARA. — Da Bergamo e dalla Francia — La scuola.

Da alcuni giorni è arrivato dalla Francia il diciassettenne Pierino Lazzaroni di Beppe; è contento, in buona salute e... in attesa di chiamata alle armi.

— Si trovano in licenza, arrivati in questi giorni, i soldati Giacomo Calvi, Venanzio Piccamiglio, Luigi Pesenti, della Fanteria e Pietro Boffelli della M. Territoriale; tutti di ottima salute.

È ricoverato all'ospedale da campo n. ... il soldato di fanteria Emilio Bottagisi, ammalatosi di enterocolite; lo benedica il Cielo.

— Le scuole furono riaperte il giorno 15. Facciamo vivi voti che gli alunni siano frequenti nella diligenza ed encomiabili nel profitto, e che gli insegnanti loro impartiti trovino il debito sostegno e l'adeguato completamente nell'ambiente della famiglia.

VERITAS.

BARESI. — Salvata da difterite.

L'altro giorno verificavasi un caso di difterite laringea nella bambina del nostro amato Sindaco.

Il caso era purtroppo grave. Il medico di Piazza, accorso prontamente, ne ordinava l'immediato trasporto a Bergamo per la cura pronta e radicale.

Si trattava di urgenza, perciò si temeva che la distanza e mancanza di mezzi di trasporto dovessero condannare inesorabilmente la bambina a cedere sotto la forza del male.

Tutto ciò fu scongiurato dalla bontà e prontezza del sig. Opini che offriva la sua automobile per trasportarla a Bergamo.

Valesse il fatto a dimostrare come sia sentito il bisogno tra noi di mezzi rapidi di comunicazione e come sia compito dei Comuni provvedere per dopo guerra a sciogliere il grave problema della viabilità, sostituendo alle ormai medioevali vetture, le rapidi macchine a benzina.

BRANZI. — Varie.

La nuova Fabbrica risulta così composta: Pedretti Giovanni fu Ferdinando pres., Pedretti Eugenio cassiere e Berera Antonio fu Alessandro.

— Di questi giorni si ebbe la ripartizione del formaggio e al Comune di Branzi furono assegnati circa 30 quintali in ragione di 3 chilogrammi a testa.

Si è pure proceduto ad altra martellatura di piante per un numero di circa 1800 che verranno presto poste all'asta. Così il Comune realizzerà un'altra buona somma da aggiungersi alle già incassate nel periodo di guerra.

— Monaci Carlo è sempre silenzioso, si attende la notizia che almeno sia prigioniero.

— Siamo già alla fine di ottobre e le scuole non possono procedere regolarmente perchè manca ancora una maestra.

Delizie della provincializzazione delle scuole!

CARONA.

Migliorini Serafino sembrava proprio in guarigione giacchè alla domenica 7 corr. aveva incominciato ad alzarsi, quando ricadde, e nella notte 10 corr. spirava rassegnato l'anima sua da buon cristiano come visse, confortato dagli ultimi Sacramenti.

Contava 65 anni, essendo nato il 26 marzo 1852.

Alla sua famiglia vadano le nostre condoglianze più sentite.

— Questo pressapoco sarebbe il tempo del ritorno degli emigranti alle loro case se i tempi fossero normali; in quest'anno se ne vedono alcuni attempati tornare dal Piemonte mentre altri più giovani sono a casa in licenza per 15 giorni come Vanni Felice di Fiumenero e Papetti Giovanni Pagliari.

Migliorini Serafino (milita) ha ancora 6 mesi di convalescenza mentre invece Vanni i figli macellaio è riformato.

Ai cari soldati giungano i cordiali saluti di tutti i compaesani.

CASSIOLIO.

La figlia Lucia del nostro On. Sindaco trovandosi nel Lussemburgo venne fatta prigioniera con un suo bambino dai tedeschi fino dal principio della guerra e d'altra in poi non si poté averne più notizia alcuna.

Abbiamo scritto a persone private, ci

siamo raccomandati alla Croce Rossa Italiana ma sempre inutilmente.

Mistero assoluto sulla sua sorte. Allora abbiamo pensato di rivolgerci anche all'ufficio notizie presso il Vaticano certi che per questa via avremmo potuto o presto o tardi saperne qualche cosa e non ci siamo sbagliati; infatti ecco la risposta alla nostra lettera venuta dal Vaticano e ricevuta in questi giorni in merito a detta Lucia:

« Il Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità si reca a premura di comunicare al R. Parroco di Cassiglio che la Sig.ra Milesi Lucia si trova sempre al solito indirizzo in buona salute, come pure Ferdinando che è molto forte. Non abbisognano di nulla. Inviamo abbracci ».

Questa risposta, che ha portato tanto conforto agli addolorati genitori che giustamente temevano della loro figlia, deve convincere una buona volta di più certi cristiani della bontà e della premura che ha il Sommo Pontefice di togliere o almeno mitigare nelle famiglie i dolori portati dalla presente guerra e quindi suggerire da parte nostra riconoscenza e amore.

In paese la salute è buona.

MIRROS.

FONDRA.

Si è incominciato finalmente anche il regolare insegnamento della scuola elementare.

La nuova insegnante signora Via Pierina, nativa da Dorno fece i suoi studi a Borgo Ticino (Pavia).

— Dal 4 corr. m. Sertorio Giuseppe trovava a Bergamo. Sta bene e manda cordiali saluti a quanti con affetto sincero dimandano di lui.

— Sono obbligati a letto da alcuni giorni Vitali Giordano e Gervasoni Serafina.

— Dei soldati per ora (grazie a Dio) ancora buone notizie.

— S'approssimano i giorni simpatici e cari dell'Ognissanti e di tutti i morti. Prepariamoci a dare ai morti larghi suffragi, ed ai Santi vive preghiere per i nostri soldati.

LENNA. — Decesso — Militari in licenza.

Il giorno 12 ottobre moriva Gervasoni Arcangelo di 48 anni e alcuni giorni dopo moriva pure Ambrosioni Teresina di anni 77. A l'uno e all'altra pace e sempiterno.

— In licenza trovansi parecchi soldati fra cui Begnis Giuseppe pittore, amico e collaboratore nostro.

tutti porgiamo il benvenuto e i migliori auguri.

OLMO.

La sera del giorno 11 corr. passava a miglior vita, munito di tutti i conforti religiosi, Gennati Domenico.

Per la serietà del suo carattere e più che tutto, per la sua parola autorevole e copri lodevolmente fino all'ultimo di diverse cariche: come di Giudice conciliatore, di presidente di quest'On. Fabbrica e di membro dell'Amministrazione dell'Asilo. Di questo Istituto come della nuova Chiesa fu sempre caldo sostenitore e non contento di appoggiarne l'opera col suoi saggi consigli, non fu mai secondo a nessuno in offerte, che continuò si può dire fino alla vigilia della sua morte.

I suoi funerali riuscirono imponenti per concorso di tutta la popolazione, per una larga rappresentanza di amici ed estimatori, nonché di quasi tutto il Rev. Clero dell'Alta Valle.

Sia pace all'anima sua, e vadano le nostre sentite condoglianze all'afflitta consorte.

— Il giorno 12 del corr. m. perveniva al nostro On. Sindaco la notizia ufficiale della morte del soldato Carletti Giovanni fu Massimino.

Cadde egli sul... colpito in pieno da una granata in un combattimento del 5 p. p. settembre.

Di ottime doti di mente e di cuore lascia un grande vuoto nella sua famiglia. Ai desolati parenti le nostre condoglianze, all'anima sua la pace dei giusti.

— Per ustioni riportate, il giorno 21 corr. volava al Cielo la bambina Orlandini Vittoria.

— Il borellaio Goglio Antonio che prestava l'opera sua in una condotta su quel

di Piazzatorre, per una mossa improvvisa di un gruppo di piante accatastate, veniva sopraffatto e travolto.

Accorsero prontamente i compagni di lavoro, si credevano di estrarlo cadavere, poichè della persona un solo braccio era visibile, tutto il resto rimaneva seppellito sotto le piante.

Con loro grande sorpresa invece lo rinvennero ancor vivo, benchè incapace a muoversi per la frattura di un piede.

Raccolto e adagiato sopra un lettuccio improvvisato alla meglio, lo trasportarono fino ad Olmo, da dove, poco dopo, chiamati per telefono, veniva dalla Croce Rossa trasferito al nostro ospedale di Bergamo, dove — è il nostro augurio sincero — speriamo possa riacquistare completa guarigione.

PIAZZOLO.

Tutte le cose procedono all'uso. In paese la salute è buona, come anche quella dei soldati.

Del soldato Moroni Giuseppe (Cucio) più nessuna notizia certa.

Il Cappellano del Regg. a cui apparteneva rispondeva all'Economista che dopo il combattimento del 19 agosto non si poté saper più nulla di certo del soldato in parola e che perciò da quell'epoca fu dichiarato disperso.

Si spera che si trovi fra i prigionieri però non si può star del tutto tranquilli perchè dopo due mesi parrebbe che qualche notizia potesse capitare.

Ad ogni modo speriamo in bene.

— Fu a casa in convalescenza per 20 giorni il soldato Moroni Giuseppe fu Giuseppe per una malattia contratta alla fronte. Partì ma non si era rimesso in salute.

— Nella visita ai riformati furono abili: Molinari Danielè e Molinari Guido. Furono riformati: Bianchini Aurelio e Arizzi Luigi di Vittorio.

Qualche tempo fa, con un colpo di mazzetta si ferì gravemente al dito medio della mano sinistra il diciannovenne Molinari Guglielmo, mentre attendeva ai suoi lavori alla sua sega in Piazza.

Si sperava di poterli salvare il dito, invece recatosi all'Ospedale di Bergamo gli fu tagliato.

Ora si trova a casa. Speriamo non si complichino il male. Auguri di pronta guarigione.

S. BRIGIDA.

Il giorno 13 del corrente mese ebbe l'asta pubblica di 1776 piante resinose (bosco Serrada) di proprietà del nostro Comune. La migliore offerta fu fatta dalla Ditta Colleoni di S. Pellegrino (Lire 73 al m. c.). Sono circa 130 mila lire che il nostro Comune introita, e che speriamo in parte saranno spese per erigere in paese un monumento che ricordi ai posteri i nostri giovani soldati morti per la Patria.

Sentiamo il dovere di mostrare anche pubblicamente la nostra riconoscenza alle Egregie famiglie del Signor Cav. Carlo Leidi, Signora Giuseppina Salvi e dei Signori Giovanni e Ambrogio Gualteroni, per le elargizioni, con le quali vennero in aiuto anche quest'anno del nostro Asilo e poveri della Parrocchia. Ben di cuore anche dal Giornaletto mandiamo un grazie, colla promessa che impreziosiremo questa parola, col ricordo perenne di Benefattori tanto generosi.

Il nostro emilissimo Curato in questi quindici giorni non è peggiorato nel suo male. Continua, poveretto a sperare in un miracolo della nostra Addolorata.

Lo raccomandiamo di nuovo alle preghiere di tutte le anime buone.

TRABUCHELLO

Il soldato Angelo Scuri della classe 1890 da parecchi mesi alla fronte, ove prese parte ad innumerevoli combattimenti, cadde in un fatto d'arme del 2 c. m.

Amante del lavoro, affabile con tutti, affezionatissimo ai vecchi genitori dei quali era l'unica speranza ed il più valido appoggio è rimpianto da tutti i buoni Trabuchellesi.

È forse questo il paese più colpito dalla guerra poichè, quantunque minuscolo, deve già registrare otto vittime per le quali avremo sempre una prece ed un ricordo.

VAL-TORTA.

Le frequenti burrasche dei passati giorni abbassarono la temperatura che di notte si mantiene costantemente a zero.

Le vette dei monti circostanti sono ricoperte di neve. Ci sembra di essere in pieno inverno. La salute però continua ottima.

Fu accordata licenza ordinaria al soldato Busi Carlo fu Giuseppe ed una licenza a breve scadenza ai militari Busi Ambrogio di Giovanni, Busi Carlo fu Paolo ed al caporale Milesi Giovanni fu Domenico.

Tra i nostri graduati annoveriamo il caporale Regazzoni Giuseppe di Giacomo.

Il calzolaio Busi Bortolo è stato riconfermato inabile al servizio militare.

— Il sacro Triduo che celebriamo in questi giorni apporti vero e cristiano conforto a tutti i nostri cari vivi e defunti.

□ □ □

VALLEVE. — L'arresto di tre prigionieri austriaci — Varie.

L'Eg. Brigadiere di Capobrembo coi RR. Carabinieri Graziani Nazzareno e Zanetti Luigi, procedevano il giorno 20 c. m. all'arresto di tre facce sospette che si aggiravano nei dintorni della Chiesetta.

I tre appena videro i Reali tentarono la fuga, ma ne furono impediti dal fine accorgimento dei Carabinieri che seppero riunirli e dopo colluttazione arrestare. Erano tre prigionieri di guerra evasi da posti di concentramento che tentavano di scappare in Svizzera.

Due erano cap. magg. e uno soldato, sono di Jnsbruk. Condotti nelle prigioni di Branzi furono accompagnati il giorno dopo a Piazza Brembana.

— Dei nostri soldati buone notizie. Da un ospedale da campo scrive egli stesso di essere leggermente ferito Cattaneo Vittorio al quale auguriamo perfetta guarigione con una buona licenza.

— Nell'ultima visita furono fatti abili: Cattaneo Aurelio di Candido, Curti Giacomo di Luigi, Cattaneo Perdu Casa sotto, Midali Gio. suè.

Aspettano ancora il responso Cattaneo Giacomo fu Luigi, Cattaneo Angelo Polento e Cattaneo Agostino.

— Il giorno 18 vi fu l'asta di circa 700 piante del Bosco Vago. Furono aggiudicate ai Signori Paganoni al prezzo di L. 85 al metro cubo, cifre non mai raggiunte e forse non più raggiungibili.

— Quest'anno anche qui si mangerà formaggio di Branzi avendocene il Consorzio assegnati 10 Q.li.

— In paese visto e considerato che manca il cimitero più nessuno pensa ad ammalarsi e a morire. E che la duri... cent'anni.

LA NOSTRA STORIA

Comune e Parrocchia di S. Brigida

Finalmente diremo anche una parola intorno alle prerogative di matrice ed ai titoli onorifici di cui venne decorata questa parrocchiale. Abbiamo di già notato che la Chiesa di S. Brigida è una delle prime sette parrocchiali che sorsero nella Pieve primitiva di Valsassina e che in progresso di tempo divenne matrice ad altre cinque parrocchiali.

In senso stretto matrice è quella Chiesa della quale fu smembrata o una porzione di territorio o una porzione di parrocchiani costituiti in parrocchia autonoma, conservando con la Chiesa madre qualche lontano rapporto onorifico. Per prime, nel caso nostro, furono separate e costituite in parrocchiali autonome quella di Cusio e quella di Ornica con unico atto in data 26 Luglio 1456 indi quella di Mezzoldo il 25 di Novembre 1472; poscia quella di S. Giacomo alla Piazza dei mulini il 23 Ottobre 1566 e per ultima quella di Cassiglio ai 22 Giugno 1611. (1)

A riguardo della Chiesa madre il Cardinal Federico Borromeo fece i seguenti

(1). Decreti di separazione.

decreti: Il rettore di S. Brigida benedirà solamente l'acqua battesimale alla quale benedizione assisteranno personalmente tutti i parrochi della Valle Averara ai quali poi verranno distribuiti i sacri olii e l'acqua benedetta da portarsi devotamente in appositi vasi alle Chiese di ciascuno.

« Rector matricis S. Brigidae aquam « baptesimalem solemniter sanctificet, « intersint sanctificationi omnes Parrochi Vallis Averariae, quibus postea « haec aqua et sacra olea distribuatur ad eorumque cuiusque Ecclesias « in propriis vasis sancte deferenda ».

Da ora in poi la cassa degli incerti resti perpetuamente esposta nella Chiesa di S. Brigida come in matrice e la più antica delle altre Chiese del comune di Averara perchè tutte eccettuata la Chiesa di Val Torta furono da quella separate ed erette in parrocchiali come consta da pubblici documenti.

« Capsa incertorum deinceps exposita « sit perpetuo in Ecclesia S. Brigidae « tanquam in matrice et antiquiore caeteris communis Averariae Ecclesiis « quia omnes excepta Ecclesia Vallis Tortae (2) ab ex fuerunt separatae et « in parrochiales erectae ut publicis « constat documentis ».

Il Visitatore della quinta Regione illustrissimo e reverendissimo signor Antonio Corneliano canonico ordinario della Chiesa metropolitana visitando questa Chiesa di S. Brigida l'anno 1718 lasciò scritto: Tra le chiese parrocchiali della Valle Averara quella dedicata a S. Brigida è la più antica e madre di tutte e per la stessa antichità la più insigne, perchè da essa avente il primato sortirono tutte come membri dal corpo e quella che in origine fu una sola ora quantunque divisa in più parti sembra tuttavia ancora la più celebre perchè primaria.

« Iter parrochiales Ecclesias Vallis « Averariae vetustior et matrix omnium, atque ex antiquitate ipso insignior quae sacra est S. Brigidae, quia « ex ea primatum habente aeditae sunt « singulae ut membra a corpore, et quae « in origine una modo in partes et in « plures disiuncta adhuc tamen videtur « celebrior quia prior ».

Un Parroco di Mezzoldo non volendo intervenire alla benedizione del fonte e molto meno pagare, come da atto di smembrazione, metà spesa riflettente i sacri olii che alla prima si ritiravano dalla Plebana di Valsassina e poi dalla Metropolitana, fu provocata la seguente dichiarazione rilasciata dal sacerdote Alessandro Bertolotti ex parroco di S. Brigida e che reca la data del 1745: Mentre fui a S. Brigida mi venne sempre prestata la preminenza dai parrochi, non solamente perchè, eccettuata Val-Torta, sono figli della Chiesa di S. Brigida ma anche per i decreti di rispettiva riparazione.

« Praeinentiam mihi semper fuisse « delatam a parrochis et hoc non modo « quia singuli, Valle Torta excepta, filii « sunt Ecclesiae S. Brigidae sed etiam « ex respectivae separationis decretis » (3).

Avendo i parrocchiani di S. Brigida e quelli di S. Giacomo chiesto ed ottenuto dal Cardinale Federico Visconti 1681-1693 il titolo di prepositurale e di prevosto per le loro parrocchiali e rispettivi parrochi ebbe origine la famosa vertenza tra le due parrocchie. Nes-

(2). Archivio arcivescovile di Milano.

(3). Archivio arcivescovile di S. Brigida.

suno però poteva sognare che in Valle Averara fossero esistite delle Chiese plebane collegiate ad uso di quelle sorte avanti il secolo undecimo e quindi tutti potevano comprendere che il nuovo titolo di prevosto non portava variazione di giurisdizione e molto meno violava i diritti della Chiesa madre.

Dopo il passaggio dalla Diocesi di Milano a quella di Bergamo la vertenza tra i rivali giunse al punto da chiamar

l'attenzione del serenissimo Consiglio di quaranta. (4).

Dietro motivata supplica Mons. Vescovo Gian Paolo Dolfini erigeva in arcipretale analogica la Chiesa matrice di S. Brigida con relativo titolo al suo parroco pro tempore come da decreto del tenore seguente:

(Continua).

PREALPINO.

(4). Archivio di Stato a Venezia.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in BERGAMO

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida 2, ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L., Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori, Sellino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calolzio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Gorno e Taleggio.

Corrispondente della Banca d'Italia

Capitale versato L. 616,500 - Fondo di riserva L. 798,074,47
al 31 Dicembre 1916 L. 1,414,574,47

Depositi e Risparmi, ed in Conto Corrente al 30 Giugno 1917 L. 36,734,763,01

L'AGENZIA DI PIAZZA

è aperta nei giorni di Martedì, Venerdì e Sabato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto del:

3,00 0/0 per dep. liberi.
3,25 0/0 » » vinc. al prev. di m. 4
3,50 0/0 » » » » » » 6
3,75 0/0 » » » » » » 12
3,50 0/0 » » » piccolo risparmio con salvadanaio a domicilio

4 — 0/0 Vincolati alla scadenza degli affitti.

Emette inoltre a tasso di favore dei libretti nominativi intestati a minorenni, vincolati fino al raggiungimento della maggior età.

Speciali condizioni sono fatte pure alle casse rurali e popolari, alle Istituzioni sociali Coop. e di Previdenza.

Emette gratuitamente assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili su tutte le piazze bancarie del Regno.

Emette pure gratuitamente assegni sui proprii corrispondenti d'Italia e dell'estero.

Aprire conti correnti garantiti da cambiali, da titoli pubblici e da ipoteca.

Sconta effetti commerciali ed accorda prestiti su cambiali fino a sei mesi, pagabili in seguito ratealmente ogni quattro mesi.

Riceve effetti all'incasso. Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici e a scadenza fissa. S'incarica della compra vendita di Rendita Pubblica intestata a Istituti pubblici, Opere Pie e di culto. Incassa e sconta cedole, verifica estrazioni, incassa rate Rendita nominativa.

Fa servizio di cambio di valute estere e paga chèques esteri spediti da emigranti.

CERERIA

GIUSEPPE RIVA

Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia

Rappresentante a Piazza Brembana
Signor DONAZELLI ANGELO (conducente la privativa)

CANDELE PERFORATE internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.

SPECIALE LAVORAZIONE. — Cere levantine e nostrane. — Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.

INCENZI STORACE. — Qualità speciale.

OLIO PER LAMPADIE - LUCIGNOLI. — Perfette ardenze.

CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato

PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI

Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con tutte le garanzie

Gistini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Spazio riservato
alla Farmacia di
Olmo al Brembo

Zona di guerra, agosto 1917.

SE FOSSE PACE!**DOPO UN TEMPORALE.**

Il temporale era cessato: era spenta l'eco del tuono e del vento.

Era piovuto, piovuto: l'acqua aveva lavato il verde dei campi, il biancore delle case; cacciata dal vento era penetrata per entro le fessure delle imposte, aveva lavato ogni cosa, portato via le lordure, le immondizie dei viottoli, le strade erano pulite.

Il torrente correva rigonfio di acque torbide: tutto il lordume era là dentro.

Tirava un'aria fresca, aromatica; il cielo era limpido, cristallino.

Quando uscii dalla tenda — era l'aurora — non potei fare a meno di esclamare: Che bel mattino! Che cielo incantevole! Che aria fresca! E si era di agosto. E pensava: Oh perchè l'acqua torrenziale non ha portato via la cattiveria degli uomini; perchè non ha spazzato via la malvagità umana? Perchè non ha cancellato fin anche le vestigia della guerra, il sangue che si perde nelle viscere della terra? Perchè il temporale, la pioggia che fa più trasparente l'aria, più sereno il cielo, più belle le cose tutte, perchè non rasserena il cuore, l'animo degli uomini?

Oh! come sarebbe più incantevole il cielo, più bello questo mattino, più lieta la vita, se tra gli uomini fosse pace! Se fosse pace! Come godrei di questa aurora, e dell'orizzonte spazioso verde di speranze e di promesse! Perchè alla serenità dell'orizzonte, fa contrasto la tristezza dei cuori, il buio dell'animo, della fronte di uomini che si odiano, si uccidono? Perchè, dopo la tempesta che ormai da troppo tempo dura, non ritorna la freschezza, non risplende il sereno, la pace!

L'igiene in dieci massime

Un illustre medico parigino, il Desprez, morto circa dieci anni fa, fra le sue memorie, lasciò scritto, riguardo all'igiene, le seguenti massime:

I. Igiene generale — Levati di buon'ora, coricati presto e sta occupato durante la giornata.

II. Igiene respiratoria — L'acqua e il pane intrattengono la vita, ma l'aria pura e il sole sono indispensabili alla salute.

III. Igiene gastro-intestinale — La frugalità e la sobrietà formano il miglior elixir di lunga vita.

IV. Igiene della pelle — La ruggine consuma ed immobilizza le macchine, quelle ben pulite resistono a lungo, così è del corpo umano.

V. Igiene del sonno — Un riposo moderato ripara e fortifica, troppo prolungato ammolisce ed indebolisce.

VI. Igiene del vestito — Coprirsi bene, ma lasciare libero il corpo per qualsiasi movimento, tenerlo caldo e preservarlo dalle brusche variazioni di temperatura.

VII. Igiene dell'abitazione — La casa linda e gaia rende il focolare amabile.

VIII. Igiene morale — Lo spirito si riposa e s'aguzza nelle distrazioni e nei divertimenti; ma gli abusi menano alle passioni, e queste ai vizi.

IX. Igiene intellettuale — L'allegria fa amare la vita e l'amor della vita è la metà della salute. Al contrario, la tristezza e lo scoramento precipitano la vecchiaia.

X. Igiene professionale — È il tuo cervello che ti nutrice? Ebbene: ricordati d'ornare la tua intelligenza e d'ingrandire il tuo pensiero...

Ecco dell'igiene buona, pratica ed alla portata di tutti. Traduzione A. G.

Gerente responsabile A. SAVOLDI - Bergamo
Tipografia A. SAVOLDI - Bergamo.

Premiata Officina Fabbro - Meccanica - Idraulica
con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

Gervasoni Pietro = Bordogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Cercate nel rottame e troverete arnesi utilizzabili ancora
Si saldano col ferro i seguenti articoli:

Scuri, zappini per bore, picconi, zappe, pale da fuoco, da sabbia, badili, vanghe, forche con rotto i denti, anche se è staccato l'occhio, si rinforzano se son deboli, pentole di ghisa, di ferro, catene per qualsiasi uso, cerchioni, cazzuole da muratore, forbici, falci per qualsiasi genere, armi, pezzi di macchine da cucire ecc. ecc.

Si saldano col bronzo i seguenti:

Campane, campanelli di qualunque forma, acquistando il suono di prima, pentole di rame e di bronzo.

Si salda qualunque pezzo di qualsiasi metallo, in giornata si fabbricano Zappini per bore tipo francese detti noni di qualunque forma e peso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

**SARTORIA
BEGNIS GEREMIA**

LENNA - (Valle Brembana)

Casa fondata nel 1880

Grande Assortimento Stoffe da Uomo e Signora per Sposalizi.
Specialità Camicie da L. 3,50 in più - Scialleria - Foulards - Veli

Succursale PIAZZA BREMBANA nel giorno di mercato

Pei RR. Sacerdoti: Confezioni di vesti talari - Greche - Romane - Paletôt - Eseguiti a perfezione.

Calzoni fatti - Costumi per Ragazzi - Cappelli - Berretti - Cravatte - Ombrelle e Calzature.

NEGOZIANTE: Cotonerie - Mercerie - Maglierie e Filati d'ogni genere - Lane da materasso - Ovatta.

Libreria Vescovile di MARIO ARNOLDI

Successore a EMIGIO ZUCCA LODIGIANI

BERGAMO - Via Pignolo, 19 (Vicino alla Piazzetta S. Spirito)

Libreria Religiosa e Scolastica - Musica Sacra e Profana - Cartoleria - Cancelleria - Chincaglieria Religiosa - Oggetti Scolastici - Forniture complete per Istituti.

Articoli religiosi in grande assortimento fini e comuni.

Specialità in Messali, Breviari, Rituali e Horae Diurnae ed altri articoli adatti pei Rev. Sacerdoti.

Impianto Biblioteche popolari - Penne Stilografiche delle primarie case a prezzi modicissimi - (Si riparano penne Stilografiche)

GIOVANNI BRESCIANI

Rappresentante esclusivo per Bergamo e Provincia

In Olii Oneglia puri Oliva, Olii semi (per rivenditori)

Marsala - Vermout - Saponi

SPEDIZIONE PER ALTA VALLE BREMBANA

Fermo stazione S. Giov. Bianco

Rivolgarsi: Via Fieno - Bergamo Alta

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Pa di Cornici
PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria - Fc re per Comuni
- Materiale Scolastico e per - Commissioni
Librerie e Tipografiche.

FARMACIA GIOVANNI ALBERTI - VALNEGRA

«TERPINOLINE ALBERTI» Pillole insuperabili contro le Tossi Bronchiali e Croniche, efficacissime in tutte le MALATTIE DI PETTO e delle VIE RESPIRATORIE, nella TUBERCOLOSI ecc.

Acque Minerali - Medicazione asettica ed antisettica - Cinti erniari - Oggetti gomma - Candele cera e steariche.

EMULSIONE ALBERTI: il migliore ricostituente per i bambini in genere, specialmente necessario per quelli affetti da forme linfatiche e scrofolose e dalle manifestazioni esterne (eczemi, ingorghi glandolari ecc.)

UNICHE ALBERTI: pillole ricostituenti del sangue e del sistema nervoso, indicatissime alle Giovanette per facilitarne lo sviluppo durante il periodo della adolescenza e alle Giovani spose durante e dopo il periodo della maternità per evitare i disturbi; in generale consigliabili a tutti gli individui anemici.